



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

Allegato al Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale

n. 1596/DecA/52 del 18.08.2011

Direttive per l'azione amministrativa e la gestione della Misura 3.4 dell'Asse III del Fondo Europeo per la Pesca (FEP)".

INDICE

- 1) Obiettivi generali**
- 2) Indicazioni generali**
- 3) Interventi ammissibili**
- 4) Soggetti ammissibili a finanziamento**
- 5) Criteri di ammissibilità**
- 6) Quantificazione delle risorse e misura del contributo**
- 7) Presentazione delle domande di finanziamento**
- 8) Valutazione istruttoria**
- 9) Provvedimenti di concessione del contributo**
- 10) Riduzioni ed esclusioni**
- 11) Criteri di selezione**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

1) Obiettivi generali

1.1) Le presenti direttive hanno l'obiettivo di specificare gli aspetti necessari per la predisposizione del bando per l'attuazione in Sardegna della Misura 3.4 dell'Asse III del Fondo Europeo per la Pesca.

2) Indicazioni generali

2.1) Il bando di attuazione della misura sarà redatto secondo la "bozza di attuazione della misura 3,4 "Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori" (art. 40 Reg. CE 1198/06)", approvata con Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) n. 10 del 10/03/2009, in conformità ai contenuti del Programma Operativo Nazionale F.E.P. approvato con Decisione CE n. 7914 dell'11 novembre 2010 e alle disposizioni riportate nei seguenti paragrafi.

3) Interventi ammissibili

3.1) Tra le tipologie di intervento previste dal comma 3 dell'articolo 40 del Regolamento (CE) 1198/2006, sono ammissibili a finanziamento le seguenti:

- a) realizzazione di campagne di promozione regionali, nazionali o transnazionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, aventi a tema specie pescate o allevate nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna e nelle prospicienti acque territoriali individuate ai sensi del D.P.R. 26-4-1977 n. 816 "Norme regolamentari relative all'applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658, con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è stata data esecuzione alla medesima".

Nel rispetto dell'art. 40 del Regolamento (CE) 1198/2006, le campagne di promozione non possono essere orientate verso denominazioni commerciali specifiche, né fare riferimento a zone geografiche o paesi specifici. La singola campagna di promozione, inoltre, deve avere valenza regionale, nazionale o transnazionale e deve avere contenuto scientifico, salutistico o didattico culturale. Deve avere ricaduta su una pluralità di destinatari, pertanto non deve tradursi in benefici diretti a favore di imprese e/o soggetti individuati e/o individuabili, né tradursi in semplici "vendite a prezzi promozionali" o semplici degustazioni di prodotto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- b) iniziative finalizzate all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- c) promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto;
- d) certificazione della qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione rispettosi dell'ambiente¹;
- e) campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca.

3.2) L'intervento previsto può comprendere un insieme di attività che rientrano tra le diverse tipologie di intervento descritte nel punto 3.1). L'insieme delle attività previste costituisce il Programma di attività.

4) Soggetti ammissibili a finanziamento

4.1) Possono accedere al finanziamento i seguenti soggetti:

- 1. organismi pubblici/semipubblici² o soggetti da questi designati³;
- 2. organizzazioni che operano per conto dei produttori⁴;
- 3. organizzazioni professionali riconosciute.

5) Criteri di ammissibilità

5.1) Possono accedere all'attuazione della misura 3.4 i soggetti di cui al punto 4.1) che alla data di presentazione della domanda possiedono i seguenti requisiti:

¹ La certificazione non deve essere codificabile tra quelle obbligatorie per legge.

² Per organismi pubblici si intendono gli enti pubblici territoriali, gli organismi di diritto pubblico e le associazioni costituite da uno o più di tali enti pubblici territoriali o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.

Ai sensi della Direttiva 31 marzo 2004 n. 2004/18/CE, per «organismo di diritto pubblico» s'intende qualsiasi organismo:

a) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale, e
b) dotato di personalità giuridica, e

c) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

³ Il soggetto designato da un organismo pubblico/semipubblico deve essere individuato ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, s.m.i. e relativi regolamenti attuativi per gli affidamenti di servizi e forniture.

⁴ Sono esempi di organizzazioni che operano per conto dei produttori i seguenti: organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) n. 104/2000 e ss.mm.ii., gruppi che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP, cooperative, consorzi di produttori, associazioni di soggetti operanti nella pesca, nell'acquacoltura, nelle attività a queste direttamente o indirettamente connesse, compresa la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- nel caso in cui il soggetto utilizzi personale dipendente, applicazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento per il settore di appartenenza e adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- assenza di procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge n. 575 del 31/05/1965 e successive modificazioni (qualora il richiedente rientri nella categoria giuridica di impresa);
- essere in regola con gli adempimenti concernenti i versamenti contributivi.

5.2) Per essere ritenuti ammissibili a finanziamento gli interventi devono soddisfare i seguenti requisiti:

- presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- avere ricaduta su tutto il territorio nazionale, transnazionale o che interessa il territorio regionale/interregionale di riferimento.

6) Quantificazione delle risorse e misura del contributo

6.1) In conformità a quanto previsto dalla Delibera della Giunta regionale n. 50/40 del 10/11/2009, all'attuazione della misura 3.4 è assegnato il 25% della dotazione finanziaria prevista per l'intero periodo di programmazione per l'Asse III per un importo complessivo pari ad euro 1.245.495,50, di cui euro 622.747,75 di cofinanziamento dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo per la Pesca, euro 498.198,25 di cofinanziamento di risorse nazionali a valere sul Fondo di Rotazione e euro 124.549,50 a carico del Bilancio regionale.

6.2) Le operazioni possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 100% della spesa ammessa se l'iniziativa è realizzata da un organismo pubblico o da un soggetto da questo designato. In tutti gli altri casi le operazioni possono fruire di un contributo pubblico fino alla misura massima del 60%.

6.3) Come previsto dal Programma operativo del FEP, il contributo e l'onere progettuale è calcolato sulla base di programmi di attività i cui costi, previsti dal progetto, sono giustificati, dettagliati e approvati dalla struttura responsabile del procedimento istruttorio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

6.4) Il contributo massimo per ogni Programma di attività è pari a € 400.000,00.

6.5) Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo Programma di attività.

7) Presentazione delle domande di finanziamento

7.1) La domanda di ammissione al finanziamento, redatta secondo le indicazioni che saranno specificate nel bando di attuazione della misura, deve essere spedita a mezzo raccomandata A/R o presentata direttamente ad Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, viale Adua, 1, 07100 Sassari, entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S). Qualora le scadenze di cui sopra coincidano con un giorno festivo, la data limite si intende protratta al primo giorno feriale utile.

7.2) La domanda presentata oltre il termine perentorio di cui al punto 7.1) è dichiarata non ricevibile e viene archiviata. In caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale.

7.3) Ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda di ammissione al finanziamento. Nel caso in cui sia presentata più di una domanda, sarà considerata ricevibile solo quella pervenuta prima in ordine di tempo.

8) Valutazione istruttoria

8.1) La struttura responsabile del procedimento istruttorio è Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi al procedimento, produrre memorie e/o documenti. Per l'istruttoria delle domande pervenute Argea Sardegna – Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive si avvale del Sistema Integrato di Gestione e controllo.

8.2) Il procedimento istruttorio è svolto secondo le indicazioni riportate nel documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna", approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca n. 4615/Det/90 del 11.03.2011 e validato con nota prot. n. 16563 del 19 aprile 2011 dell'Autorità di Gestione - Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura – PEMAC V.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

8.3) Procedimento amministrativo

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, ricevute le domande di cui al punto 6, provvede, ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 e ss.mm.ii., ad avviare tempestivamente il procedimento per la valutazione delle stesse e ad inviarne comunicazione agli interessati.

Alle istanze pervenute Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un numero di protocollo di arrivo e un codice alfanumerico univoco da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente.

Il codice univoco è composto da tre sezioni distinte: numero progressivo, identificazione della misura (PRO) e anno di riferimento (2011).

Fase 1: Verifica della ricevibilità.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede alla verifica della ricevibilità delle domande. Al fine di verificare la ricevibilità della singola domanda è necessario provvedere alla verifica dei seguenti aspetti:

- tempi di presentazione della domanda
- completezza dei dati riportati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa e della documentazione necessaria per la ricevibilità (relazione descrittiva del Programma di attività).

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive verifica la presenza e completezza della documentazione prevista dal bando.

La documentazione richiesta può essere integrata, ad esclusione della relazione descrittiva del Programma di attività la cui presenza è vincolante per la ricevibilità della domanda.

In caso di carenza della documentazione diversa dalla relazione descrittiva del Programma di attività allegata Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive assegna un periodo di tempo di dieci giorni al fine di provvedere all'integrazione della documentazione presentata. La domanda è dichiarata non ricevibile se il richiedente non provvede a trasmettere la documentazione richiesta entro dieci giorni a partire dal ricevimento della richiesta integrazioni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili rispetto alla normativa di riferimento, le stesse vengono dichiarate non ricevibili e archiviate. Tra le irregolarità da considerare non sanabili vanno ricomprese le seguenti fattispecie:

1. invio fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
3. mancata e/o errata⁵ sottoscrizione della domanda.
4. domanda incompleta ovvero carente delle informazioni essenziali contenute nel modello di domanda che sarà definito nel bando di attuazione della misura;
5. mancata presentazione della relazione descrittiva del Programma di attività o presentazione di una relazione che non presenta le caratteristiche di seguito descritte.

Le richieste di finanziamento potranno essere considerate ricevibili solo se la relazione descrittiva del Programma di attività rispetta i seguenti standard di qualità:

- descrive dettagliatamente gli obiettivi del programma;
- descrive le tipologie di intervento previste;
- descrive dettagliatamente le attività, i beni e i servizi necessari per la realizzazione degli interventi previsti;
- descrive il territorio interessato dal progetto e la ricaduta su questo degli interventi previsti;
- descrive dettagliatamente e per singola attività i risultati attesi;
- descrive in modo chiaro le modalità di attuazione delle diverse attività;
- le attività sono distintamente identificabili nel tempo.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede alla compilazione dell'apposita check list di controllo, predisposta secondo lo specifico modello allegato al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità' di gestione Regione Sardegna".

⁵ La domanda è considerata erroneamente firmata quando è stata sottoscritta da un soggetto che non è autorizzato ad impegnare giuridicamente e finanziariamente l'organismo che rappresenta.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Per ciascuna delle domande dichiarate non ricevibili deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ricevibilità.

Le domande ritenute ricevibili e quelle ritenute non ricevibili sono inserite in due specifici elenchi approvati con apposito atto di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive. Gli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili sono pubblicati sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale della Regione Sardegna (www.regione.sardegna.it), sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it.

In caso di contenzioso, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle domande ritenute non ricevibili, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ricevibili e di quelle non ricevibili.

Fase 2: Verifica della ammissibilità.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla procedura di verifica dell'ammissibilità sulla base dei criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 5. Il controllo di ammissibilità è finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedono i requisiti di ammissibilità previsti.

Per la verifica di ammissibilità Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive esegue i controlli previsti dalla normativa vigente per le autodichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/00. In presenza di dichiarazioni mendaci procede alla archiviazione della istanza e all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale.

Al termine della verifica dell'ammissibilità, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive predispose un elenco delle domande ammesse e un elenco delle domande non ammesse. Per ciascuna delle domande non ammesse deve essere specificata la motivazione che ha determinato la decisione di non ammissibilità.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'approvazione formale degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ed alla loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (B.U.R.A.S.), sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e sul sito www.sardegnaagricoltura.it. Provvede, inoltre, a comunicare ai richiedenti l'esito positivo o negativo delle verifiche compiute.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede all'eventuale riesame delle proposte non ammesse, alla comunicazione agli interessati dell'esito del riesame e all'eventuale rettifica degli elenchi delle domande ammesse e di quelle non ammesse.

Fase 3: Selezione.

Nella successiva fase di selezione Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive provvede ai seguenti compiti:

- effettua l'esame delle caratteristiche tecnico economiche del Programma di attività previsto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria, nazionale/regionale in vigore;
- utilizzando le apposite schede di valutazione (incluse nella check list allegata al documento "Fondo Europeo per la Pesca periodo 2007/2013 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'organismo intermedio dell'Autorità di gestione Regione Sardegna") svolge la fase di selezione delle domande considerate ammissibili provvedendo ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 11.

Le condizioni dichiarate nella domanda di finanziamento iniziale che abbiano comportato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione dei finanziamenti devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato.

Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede a redigere la graduatoria di merito sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 11 e la trasmette al referente dell'autorità di gestione. La graduatoria di merito contiene i seguenti dati: punteggio assegnato, importo della spesa ammessa e dell'aiuto pubblico concedibile.

La graduatoria di merito è approvata con apposito provvedimento di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive, entro 60 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle richieste ed è pubblicata sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, entro 5 giorni dalla data dello stesso provvedimento.

Tutti gli interessati, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione della graduatoria di merito possono chiedere il riesame del punteggio attribuito.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

In caso di richieste di riesame del punteggio o in caso di ricorsi presentati nei termini previsti dalla normativa che portino ad una modifica della graduatoria di merito Argea Sardegna - Area di Coordinamento Attività Ispettive procede alla rettifica della graduatoria di merito. La graduatoria rettificata è approvata con apposito atto ufficiale di Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive e pubblicata sul B.U.R.A.S., sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it, sul sito www.sardegnaagricoltura.it e sul sito www.sardegnaprogrammazione.it, entro 5 giorni dalla data dello stesso atto.

Per ciascun soggetto ammesso al contributo devono essere indicati i seguenti elementi:

- codice univoco di cui al paragrafo 8.3;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o partita IVA;
- spesa preventivata e spesa ammessa a contributo;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

8.4) L'avvio del procedimento ed i vari passaggi successivi fino alla formulazione della graduatoria di merito sono comunicati al beneficiario almeno con le seguenti informazioni:

- oggetto del procedimento (FEP, misura 3.4);
- ufficio competente e responsabile del procedimento;
- posizione in graduatoria.

9) Provvedimenti di concessione del contributo.

9.1) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad emettere i provvedimenti di concessione a chiusura dell'istruttoria in conformità alle disposizioni della L. 241/1990 e della L.R. 40/1990 ss.mm.ii.

I suddetti provvedimenti devono riportare almeno le seguenti informazioni:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

- riferimento al bando in forza del quale è stata presentata la domanda;
- riferimenti dei vari atti procedimentali;
- dati finanziari relativi al Programma di attività ed al finanziamento ammesso a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, con l'individuazione delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- prescrizioni e obblighi derivanti dal procedimento istruttorio.

9.2) Per le restanti fasi del procedimento, la durata è fissata come di seguito specificato:

- 60 giorni per l'adozione di atti di liquidazione;
- 30 giorni per l'adozione di atti inerenti varianti progettuali;
- 30 giorni per l'adozione di atti di proroga;
- 60 giorni per l'adozione di atti di revoca e/o decadenza.

I periodi di tempo di cui sopra decorrono dal giorno successivo al ricevimento della documentazione completa allo scopo stabilita.

9.3) In fase di verifica finale, Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive controlla il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria degli interventi finanziati. La perdita dei requisiti, se comporta il venir meno del presupposto per l'utile collocazione in graduatoria, determina la perdita del finanziamento.

9.4) Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede ad inserire nello specifico sistema indicato dall'Autorità Nazionale di Gestione nell'ambito del SIAN, i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, ad organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di contributo ammesse a finanziamento.

9.5) Le istanze selezionate inserite nella graduatoria di merito sono ammesse a contributo secondo l'ordine derivante dalla stessa graduatoria. A parità di punteggio, è assegnata precedenza secondo l'ordine cronologico di arrivo presso Argea Sardegna (a tal fine farà fede il protocollo di accettazione). Le risorse disponibili vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime, con



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

possibilità di concedere all'ultimo soggetto in posizione utile in graduatoria un contributo residuale, a copertura parziale del Programma di attività reputato ammissibile⁶.

9.6) Ai soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive richiede il certificato di iscrizione al registro delle Imprese della Camera di Commercio attestante lo stato non fallimentare dell'impresa. Nel caso in cui il contributo richiesto sia superiore a 154.937,07 euro, il certificato deve riportare la dicitura antimafia (nulla osta ai fini dell'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni).

9.7) Ai soggetti ammessi al contributo, prima dell'emanazione del provvedimento di concessione, Argea - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive provvede, in attuazione dei principi stabiliti dall'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, e dall'articolo 43, comma 5, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ad acquisire d'ufficio le informazioni relative alla regolarità contributiva dell'impresa (DURC) o a richiedere apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione.

10) Riduzioni ed esclusioni

10.1) Qualora Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEP. Argea Sardegna - Area di Coordinamento Istruttorie e Attività Ispettive procede al recupero degli importi già versati per tale operazione.

11) Criteri di selezione

10.1) Al fine di poter assegnare una specifica priorità per la partecipazione ad azioni di rilevanza strategica, come previsto dal documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti", è considerata strategica, tra quelle già avviate, la misura 4.1. Pertanto, tra i criteri di selezione è stata introdotta una specifica previsione che consente di assegnare una priorità ai progetti presentati da soggetti che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP entrando in un gruppo d'azione proponente.

⁶ In caso di insufficienza di risorse, tale da non consentire il finanziamento al 100% del Programma di attività collocato in ultima posizione utile in graduatoria, la spesa ammissibile verrà ricalcolata in proporzione alle risorse pubbliche disponibili, procedendo pertanto al finanziamento residuale. In questo caso il beneficiario è tenuto ad integrare con fondi propri la restante spesa relativa al Programma di attività connessa alla realizzazione totale ovvero, previa approvazione, di uno stralcio funzionale del Programma di attività ammesso a contributo.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

10.2) I punteggi per la redazione della graduatoria di merito sono riportati nella tabella seguente.

CRITERI DI SELEZIONE	
Descrizione	valore
Operazioni volte alla realizzazione di campagne di promozione regionali o interregionali dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1,2
Operazioni volte all'attuazione di una politica di qualità dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	1,2
Operazioni volte alla promozione dei prodotti ottenuti usando metodi che presentano un impatto ambientale ridotto	1,2
Operazioni volte alla certificazione di qualità, compresa la creazione di etichette e la certificazione dei prodotti catturati o allevati con metodi di produzione	1,5
Operazioni volte alla creazione di campagne finalizzate a migliorare l'immagine dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura e l'immagine del settore della pesca	1,2
Operazioni finalizzate alla partecipazione a fiere	1,2
Domande presentate da gruppi ⁷ che hanno partecipato all'attuazione della misura 4.1 dell'Asse IV del FEP	1
Operazioni i cui lavori previsti siano già conclusi	0,5
Operazioni che favoriscono la partecipazione delle donne	0,5
Operazioni che determinano la creazione ed il mantenimento di posti di lavoro	0,5
TOTALE	10

L'Assessore

Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi

⁷ Per ottenere il punteggio i gruppi devono essere formalmente costituiti al momento della presentazione della domanda e devono avere superato la fase di ammissibilità prevista nel bando di attuazione della misura 4.1 del Fondo Europeo per la Pesca 2007- 2013. Sviluppo sostenibile delle zone di pesca (artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006), approvato con Determinazione del Direttore del Servizio pesca dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale n. 14427/Det/590 del 19 luglio 2010. Pertanto le domande presentate devono rientrare nell'elenco delle domande ammissibili approvato con apposito atto di Argea Sardegna.